

Incontro 8 per mille a Siracusa Informazione e trasparenza

di GIANNI FAILLA



Lo scorso mercoledì 4 giugno, nella sala "San Marziano" dell'Arcivescovado, si è svolta una conferenza stampa di presentazione dei dati relativi all'8 per mille nella Diocesi di Siracusa. Erano presenti il vicario generale dell'Arcidie-

cesi, mons. Maurizio Aliotta, ed il responsabile del Servizio per il sostegno economico alla Chiesa, prof. Giuseppe Cugno. Nel corso dell'incontro sono stati forniti i dati relativi alle somme spese in Diocesi, grazie alle scelte dei siracusani nelle dichiarazioni dei redditi per l'8xmille a favore della Chiesa Cattolica. Sono stati pure presentati gli spot recen-

temente realizzati a livello diocesano per la diffusione tramite le emittenti televisive locali. "Ogni firma - è stato affermato - è un segno che racchiude un significato profondo: è la capacità di pensare agli altri, anche a chi è lontano. Una scelta che va confermata tutti gli anni. La

denziate quelle a favore degli ultimi della società, con particolare impegno per la gestione delle emergenze-immigrazioni. Ma è anche emerso come la Chiesa siracusana, in sinergia con la Diocesi di Noto, guardi al futuro con progetti "di sistema": è già attiva la "Fon-



La chiesa di S. Chiara a Priolo realizzata con i fondi 8xmille

dazione di comunità Val di Noto" che ha l'obiettivo di sostenere venti progetti, ideati per generare occupazione. Con i fondi dell'8xmille, quindi, crescono iniziative come "Frutti degli Iblei", per produzioni agricole. Grazie a queste iniziative, si sarà già in grado di inserire nel lavoro soggetti svantaggiati dall'attuale sistema produttivo. Una sfida coraggiosa e innovativa, che si aggiunge a quelle tradizionali per le opere di culto e pastorali, per le opere di carità, per l'edilizia di culto. Contemporaneamente si dà spazio alle numerose istanze per opere assistenziali da realizzare nel territorio siracusano, in sinergia con la Caritas nazionale. Un impegno globale complesso, ma rafforzato dal sostegno dei contribuenti che scelgono "il volto solidale del denaro", rinnovando la fiducia alla Chiesa Cattolica.

firma è un segno della partecipazione attiva e consapevole alla vita e alla missione della Chiesa". Al riguardo sono proprio numerosi i cittadini che nel territorio della diocesi rinnovano la propria fiducia alla Chiesa Cattolica con un'alta percentuale di firme: il 93,7%, secondo le ultime rilevazioni. Una percentuale che supera la media nazionale, sinora rilevata, dell'82,9%. L'incontro in Arcivescovado si è svolto all'insegna della informazione e della trasparenza, divulgando come sono stati spesi i fondi annuali ricevuti dalla Diocesi (circa due milioni e ottocentomila). Tra le attività sostenute dai fondi CEI sono state evi-

INCONTRO CON LA PAROLA

di don SALVATORE ARNONE

Santissima Trinità, Solennità

Lo sgambetto del mandorlo in fiore

Gv 3, 16 - 18



"Cosa stai tu vedendo, Geremia?". Risposi: "Un ramo vigilante io sto vedendo". Il Signore mi rispose: "Hai visto bene: infatti io sto vigilando sulla mia parola per eseguirla" (Ger 1, 11 - 12). In ebraico c'è un gioco di parole tra *mandorlo* e il verbo *vigilare*, poiché ambedue hanno la stessa radice etimologica: *mandorlo* - saqed, *Jahvéh veglia* - soqed. "Dio è un po' come il fiore del mandorlo della tua Sicilia, Antonio, che fiorisce sempre per primo" (Papa Francesco, *La mia porta è sempre aperta* - Una conversazione con Antonio Spadaro, Rizzoli, 2013, pag. 98). "Non esser costretto dal più grande, ma essere contenuto in ciò che è più piccolo, questo è divino": l'espressione fa parte di un lungo epitaffio letterario composto da un anonimo gesuita in onore di Sant' Ignazio. Nell'orizzonte del Regno di Dio l'infinitesimale può essere infinitamente grande e l'immenso una gabbia. Il grande progetto si realizza nel gesto minimo, nel piccolo passo: "Dio è nascosto in ciò che è piccolo e in ciò che sta crescendo, anche se non siamo in grado di vederlo" (Bergoglio). Il mandorlo in fiore se la ride di tutti i trattati di teologia e sono sicuro che Papa Francesco gli fa l'occhietto.



Dio ci *primerea*, viene prima, ci precede, vigila, ci anticipa, ci aspetta. Dio ci trova. Dio è "concreto", è creativo, sempre in movimento. Perché è essenzialmente relazione, vita che si comunica ed esonda come un fiume ingrossato. Dio va sempre oltre, è sempre fedele, non è chiuso, non è mai rigido, ci accoglie, ci viene incontro, ci comprende. È sempre una sorpresa. *Deus semper maior*. Come dicono i Padri della

Chiesa, Dio ha due mani: Gesù di Nazareth e lo Spirito. Il Nazareno: l'uomo riuscito, l'uomo definitivo. Un uomo talmente uomo che solo Dio poteva esserlo (L. Boff). Ha vissuto in perfetta obbedienza a Dio e in un'estrema fedeltà alla terra, cioè nell'amore senza fine e senza condizioni. Certo, all'orizzonte dell'esistenza di Gesù c'è la croce, ma noi dobbiamo guardare a essa attraverso chi vi è salito sopra e non viceversa. Lo Spirito Santo, "compagno inseparabile" (Basilio di Cesarea) di Cristo in tutta la sua vita, è colui che ci accompagna nella conoscenza di Cristo e nella sua sequela, non solo ricordandoci le parole, gli atti e gli eventi di Gesù, ma permettendoci di viverli con lui, sempre in comunione con lui, in modo che sia formato Cristo in noi e sia in noi vita. Il mandorlo in fiore ci evangelizza che "Dio abita nelle sue case, nelle sue strade, nelle sue piazze; vive tra i suoi cittadini promuovendo solidarietà, desiderio di bene, di libertà, di giustizia" (E.G. 71). "Io ho una certezza dogmatica: Dio è nella vita di ogni persona, Dio è nella vita di ciascuno. Anche se la vita di una persona è stata un disastro, se è distrutta dai vizi, dalla droga o da qualunque altra cosa, Dio è nella sua vita. Lo si può e lo si deve cercare in ogni vita umana. Anche se la vita di una persona è un terreno pieno di spine ed erbacce, c'è sempre uno spazio in cui il seme buono può crescere. Bisogna fidarsi di Dio". (*La mia porta è sempre aperta*, pag. 99). Con Lui c'è sempre un dopo. È il Primo e l'Ultimo: un'amaca che ci dondola, ci culla, ci abbraccia, ci nutre, ci protegge e ci educa alla vita buona e bella. Se la nostra Chiesa fosse più trasparente al mistero trinitario, oh sì, diventerebbe una Chiesa aperta, soleggiata e senza umidità. Faro che illumina e fiaccola che si sa muovere in mezzo agli uomini accompagnandoli nel loro insidioso cammino, quale che sia la direzione.

Notizie brevi

Sabato 14 giugno ricorre la festa di san Marciano, patrono di Siracusa, guidata dal parroco mons. Paolo Gallo, celebrerà la festa del santo Patrono. San Metodio, nativo di Siracusa, fu Patriarca di Costantinopoli. Dimostrò con la sua pastorale una grande forza di volontà e la capacità di amare il Signore fino alla fine della sua esistenza. Particolare importanza è data alla processione che attraverserà le vie della parrocchia: alle 18,45 uscirà dalla chiesa e percorrerà le vie Bonincontro, piazza Sgarlata, via madre Teresa di Calcutta, via Francia, via Immordini, via Cannizzo e piazza san Metodio.

Sabato e domenica prossima la parrocchia san Metodio di Siracusa, guidata dal parroco mons. Paolo Gallo, celebrerà la festa del santo Patrono. San Metodio, nativo di Siracusa, fu Patriarca di Costantinopoli. Dimostrò con la sua pastorale una grande forza di volontà e la capacità di amare il Signore fino alla fine della sua esistenza. Particolare importanza è data alla processione che attraverserà le vie della parrocchia: alle 18,45 uscirà dalla chiesa e percorrerà le vie Bonincontro, piazza Sgarlata, via madre Teresa di Calcutta, via Francia, via Immordini, via Cannizzo e piazza san Metodio.



La predizione della passione e della resurrezione ha un posto di assoluta primaria importanza: Gesù sta rivelando il pieno compimento del piano di Dio nella sua morte e resurrezione.

Gesù, il "Figlio dell'uomo", volendo compiere il piano di salvezza, il disegno del Padre per la redenzione dell'umanità "doveva molto soffrire". Si tratta, di una parola dura perché evoca una sofferenza necessaria.

Il Cristo non ha un programma di successo immediato. Egli deve prima essere "riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti, e dagli scribi", rifiu-

tato dai capi del popolo, "poi venire ucciso". Un discorso che i Dodici non possono capire. Un insegnamento che diventa ancora più misterioso quando dice che "dopo tre giorni, risusciterà".

È un ragionamento incomprensibile, che va al di là delle normali logiche umane.

Che cosa vuol dire risuscitare? E perché soffrire per poi risuscitare?

Ai discepoli di oggi può sembrare un discorso scontato, ma mettendosi al posto dei discepoli, chiunque può sperimentare lo stesso sgomento e lo stesso turbamento.

Mentre, invece, si comprende meglio la reazione di Pietro motivata da uno slancio di amore per il Maestro (Mc 8,33).

I discepoli, che sono persone intelligenti, dopo aver unito la loro vita a quella di Gesù, incominciano ad intuire che se questa è la sorte del Maestro, allora anche a loro potrebbe essere riservato lo stesso trattamento.

Tuttavia, pur turbati e confusi, essi continuano a seguire il Maestro. E, poi, i verbi sono coniugati al futuro. E Gerusalemme è ancora lontana.

Gesù, però, è deciso e, convocata la folla insieme ai suoi discepoli, incomincia a dettare le condizioni della sequela: "Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Mc 8,34).

Il discepolo autentico non si può tirare indietro e non può lasciare solo il Maestro.

Visita Pastorale a Solarino - Parrocchie:

San Paolo Apostolo (chiesa Madre), Madonna delle Lacrime

12 GIUGNO - Giovedì: San Paolo apostolo, ore 17 - Incontro con ragazzi "Agesci" e genitori. Ore 17,30 - Incontro con gli iscritti ai Terz'Ordini. Ore 18,30 - Celebrazione Eucaristica. Ore 19 - Incontro con il Coro e Saulo's Soul Group. Ore 19,45 - Incontro con portatori e le portatrici. Ore 20,15 - Incontro con gli operatori pastorali.

13 GIUGNO - Venerdì: Madonna delle Lacrime, ore 18 - Incontro con la S. Vincenzo. Ore 19 - Celebrazione Eucaristica. Ore 19,45 - Incontro con Rinnovamento nello Spirito e il Movimento ecclesiale carmelitano. Ore 20,30 - Incontro con gli operatori pastorali.

27 GIUGNO - Venerdì: San Paolo apostolo, ore 20,30 Solenni vesperi presieduti dall'Arcivescovo a chiusura della Visita Pastorale e del Giubileo parrocchiale.

Agenda dell'Arcivescovo

VENERDÌ 13 - Alle 10, a Lentini, celebrazione nella chiesa di Sant'Antonio. Nel pomeriggio Visita pastorale.

SABATO 14 - Alle ore 17, Cresima nella parrocchia di Sant'Antonio di Padova a Siracusa. Alle ore 19, Cresima ad Augusta alla chiesa Madre.

DOMENICA 15 - Alle ore 11, Cresima nella parrocchia Santa Tecla a Carlentini. Alle ore 18, Cresima a Lentini nella chiesa SS. Trinità. Alle ore 19,30 Cresima a Lentini alla Matrice.

LUNEDÌ 16 - A Catania per il cinquantesimo della parrocchia San Luigi.

MARTEDÌ 17 - Alle ore 11, al seminario di Canicattini riunione con i superiori. Alle ore 17, incontro con il Giovane clero.

MERCOLEDÌ 18 - Nella casa circondariale di Brucoli, alle ore 10, Cresima.

GIOVEDÌ 19 - Alle 10,30, a Ferla, Cresima nella chiesa Madre.

Sant'Antonio di Padova

1-13 giugno 2014

PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI

TREDICINA IN ONORE DEL SANTO

dal 01 al 13 giugno

Ore 17,30 Preghiera della Coroncina in onore di S. Antonio

Ore 18,00 S. Messa

MARTEDÌ 10 - MERCOLEDÌ 11 - GIOVEDÌ 12 GIUGNO

TRIDUO IN ONORE DI S. ANTONIO

Ore 19,00 S. Messa con Omelia dettata dal novello sacerdote

d. Marco Ramondetta

VENERDÌ 13 GIUGNO

FESTA LITURGICA DEL SANTO

Ore 9,30 S. Messa Solenne con panegirico

dettato da d. Marco Ramondetta

con Benedizione dei bambini

e offerta dei gigli al Santo

Benedizione e distribuzione del Pane Votivo

Ore 11,30 - 18,00 SS. Messe

Ore 18,30 Solenne uscita del simulacro di S. Antonio e

processione per le vie della Parrocchia: via Lo Surdo,

Ada Meli (sosta presso Istituto Psicopedagogico

Sant'Angela Merici), Randazzo, Mons. Giuseppe

Bonfiglioli, Butera, Niscemi, Randazzo, Largo Cutuli,

via Camastra, Favara, (sosta presso Istituto Figli

dell'Immacolata Concezione), Ravenna, Faia,

Faila, Braila, Lo Surdo

Ore 20,30 Rientro del simulacro in Parrocchia,

inizio dell'ASTA VOTIVA

Tradizionale zuppa di ceci. Serata animata dal

Circolo ANSPI Sant'Antonio e da Mauro Degli Asti

Ore 22,00 Estrazione sorteggio

Ufficio del Padre Curato con il Simulacro di S. Antonio

Parrocchia di S. Antonio di Padova a Siracusa

Ufficio del Padre Curato con il Simulacro di S. Antonio

Parrocchia di S. Antonio di Padova a Siracusa

Ufficio del Padre Curato con il Simulacro di S. Antonio

Parrocchia di S. Antonio di Padova a Siracusa

Ufficio del Padre Curato con il Simulacro di S. Antonio

Parrocchia di S. Antonio di Padova a Siracusa

Ufficio del Padre Curato con il Simulacro di S. Antonio

Parrocchia di S. Antonio di Padova a Siracusa

Ufficio del Padre Curato con il Simulacro di S. Antonio

Parrocchia di S. Antonio di Padova a Siracusa

Ufficio del Padre Curato con il Simulacro di S. Antonio

Parrocchia di S. Antonio di Padova a Siracusa

Ufficio del Padre Curato con il Simulacro di S. Antonio

Parrocchia di S. Antonio di Padova a Siracusa

Ufficio del Padre Curato con il Simulacro di S. Antonio

Parrocchia di S. Antonio di Padova a Siracusa

Ufficio del Padre Curato con il Simulacro di S. Antonio

Parrocchia di S. Antonio di Padova a Siracusa

Ufficio del Padre Curato con il Simulacro di S. Antonio

Parrocchia di S. Antonio di Padova a Siracusa

Ufficio del Padre Curato con il Simulacro di S. Antonio

Parrocchia di S. Antonio di Padova a Siracusa

Ufficio del Padre Curato con il Simulacro di S. Antonio

Parrocchia di S. Antonio di Padova a Siracusa

